

Soccorrere la disabilità in ambiente acquatico: una sfida da affrontare



Luca Manselli

Comandante provinciale di Oristano
Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
membro dell'Osservatorio



Paolo Poddighe

Commisario straordinario Sardegna
Comitato Italiano Paralimpico



Danilo Russu

Delegato regione Sardegna
Federazione Italiana Nuoto Paralimpico

**Osservatorio
Nazionale sui temi
della sicurezza e
del soccorso alle
persone con
esigenze speciali**



Conoscere queste differenze e le specifiche necessità delle persone da soccorrere significa soccorrere meglio, significa fare meglio il lavoro del Vigile del fuoco

➔ *“bomba d’acqua”* precipitazioni con intensità superiore ai **100mm/hr**, ben più forti rispetto ad un semplice *“nubifragio”*

- meno di 1mm/hr = *“pioviggine”*
- 1-2 mm/hr = *“pioggia debole”*
- 2-6 mm/hr = *“pioggia moderata”*
- 6-10 mm/hr = *“pioggia forte”*
- 10-30 mm/hr = *“rovescio”*
- oltre 30mm/hr = *“nubifragio”*

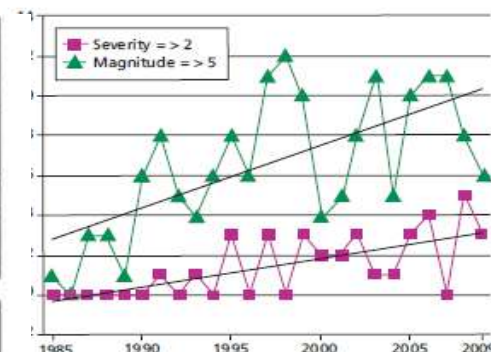
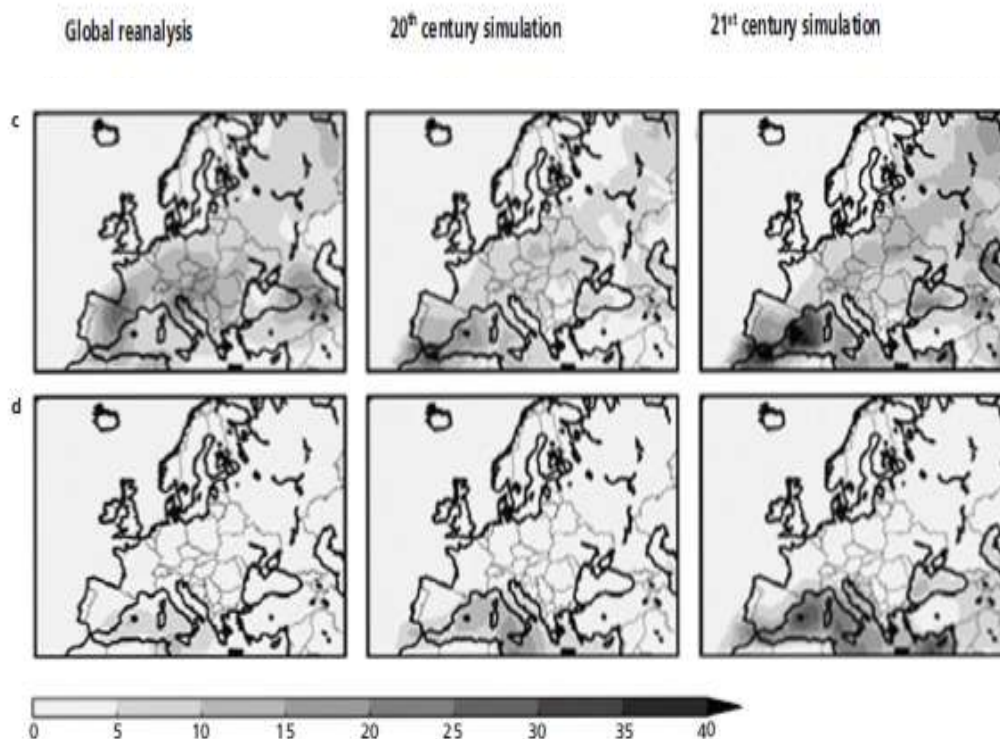


Figure 4.1 Large floods in Europe (with severity 2 and magnitude ≥ 5)

Extreme weather events in Europe: preparing for climate change adaptation. Norwegian Meteorological Institute 2013

➔ La frequenza degli interventi di soccorso in ambiente alluvionale è cresciuta sensibilmente negli ultimi anni determinando la necessità di incrementare abilità e conoscenze dei soccorritori per assicurare una capacità di risposta coerente alle necessità di sicurezza ed ai bisogni della collettività.

Circolare EM 12/2016



Alte Qualificazioni

Soccorritore fluviale-alluvionale (SFA): “Soccorritore abilitato all’effettuazione del soccorso in presenza di masse d’acqua in movimento tipiche degli eventi alluvionali, nonché di manovre nell’alveo dei fiumi (con o senza ausilio di mezzi nautici di soccorso specifici) per il salvataggio e il recupero di persone e/o animali, per la rimozione di ostacoli in prossimità dei ponti, per recupero di veicoli, ecc. come descritto dai manuali operativi” Circolare EM 12/2016

Soccorritore Acquatico (SA): “Soccorritore SFA abilitato anche all’effettuazione del Soccorso a pericolante operando da terra, da mezzi nautici di soccorso ovvero entrando in acqua. ” Circolare EM 12/2016



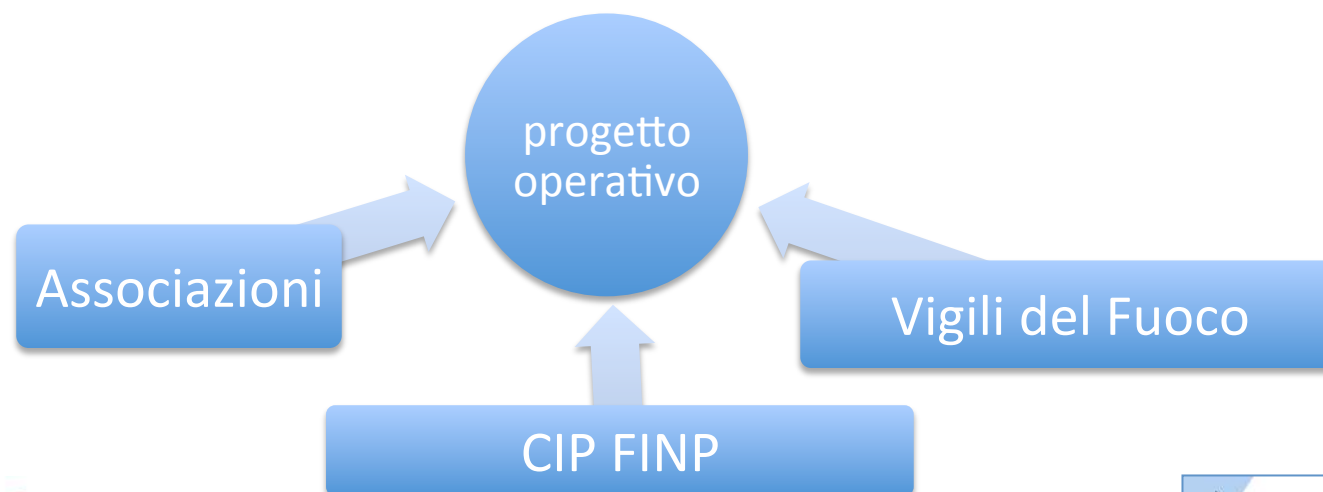
Soccorrere la disabilità in ambiente acquatico: una sfida da affrontare



AIPD
ORISTANO



Special Olympics



1) progetto operativo che può essere esportato in campo nazionale, aggiornare l'attività formativa per il personale soccorritore acquatico;

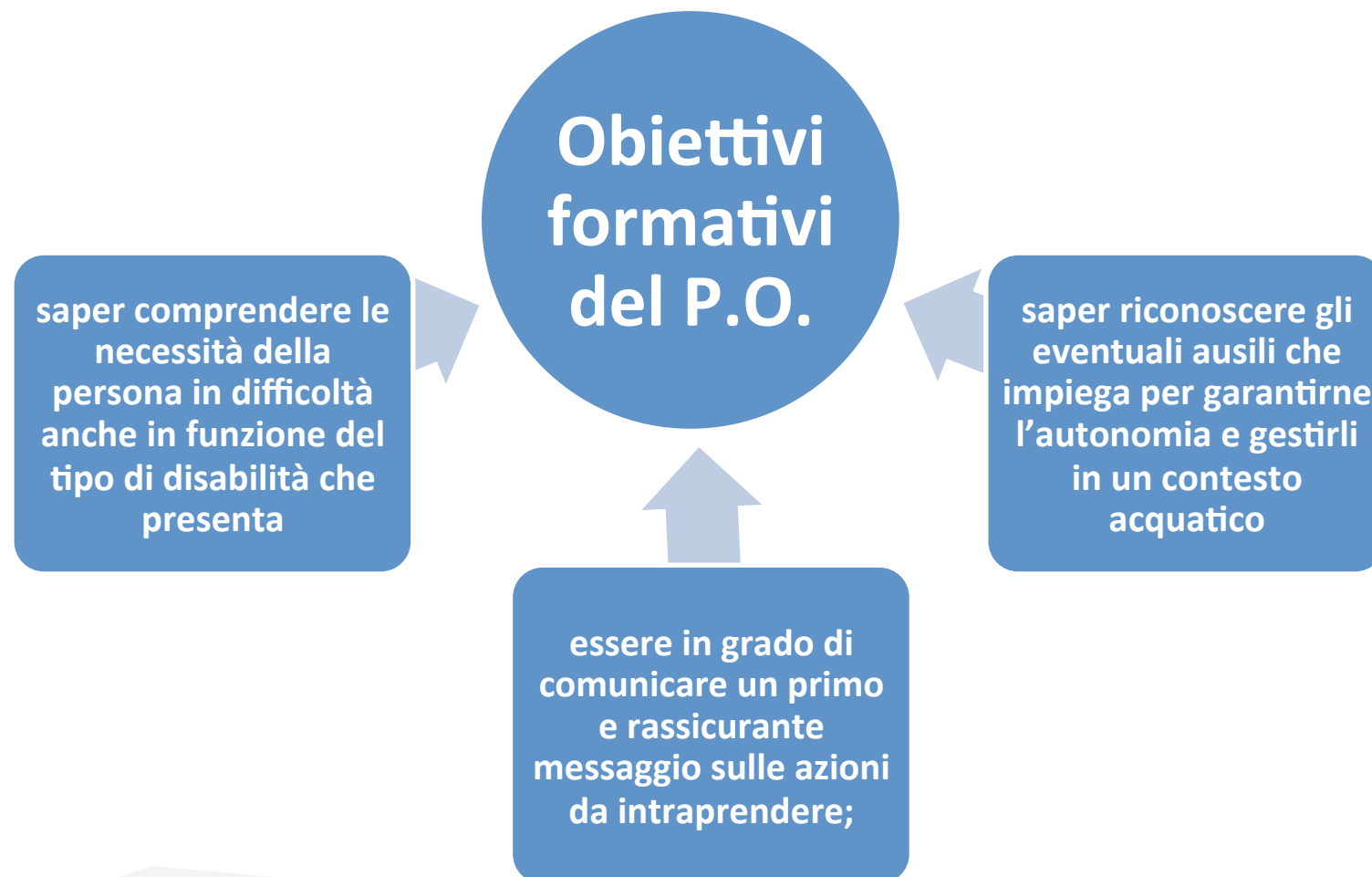
2) filmati per supporti didattici;

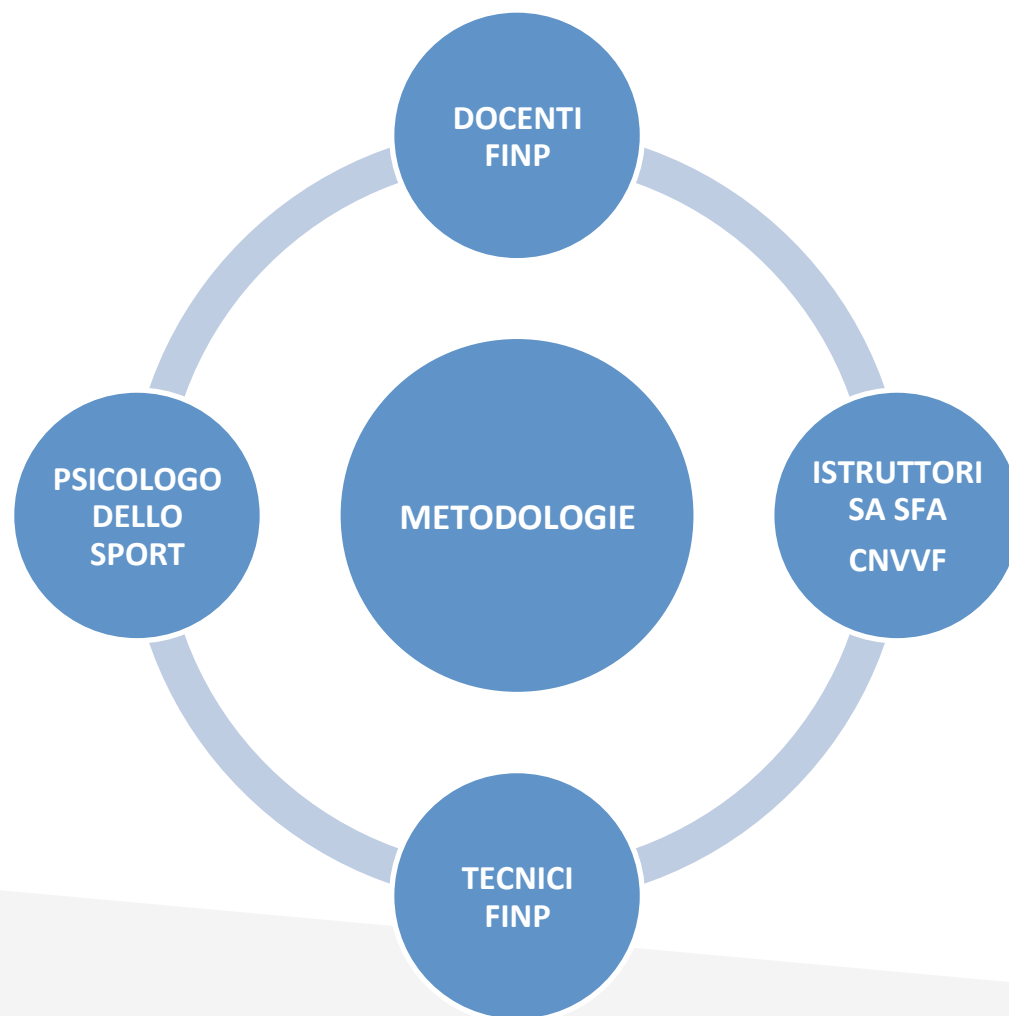
3) materiale su cui elaborare procedure operative in ambiente acquatico per il soccorso a persone con esigenze speciali;

4) conoscenza, consapevolezza dell'operato dei vigili del fuoco.



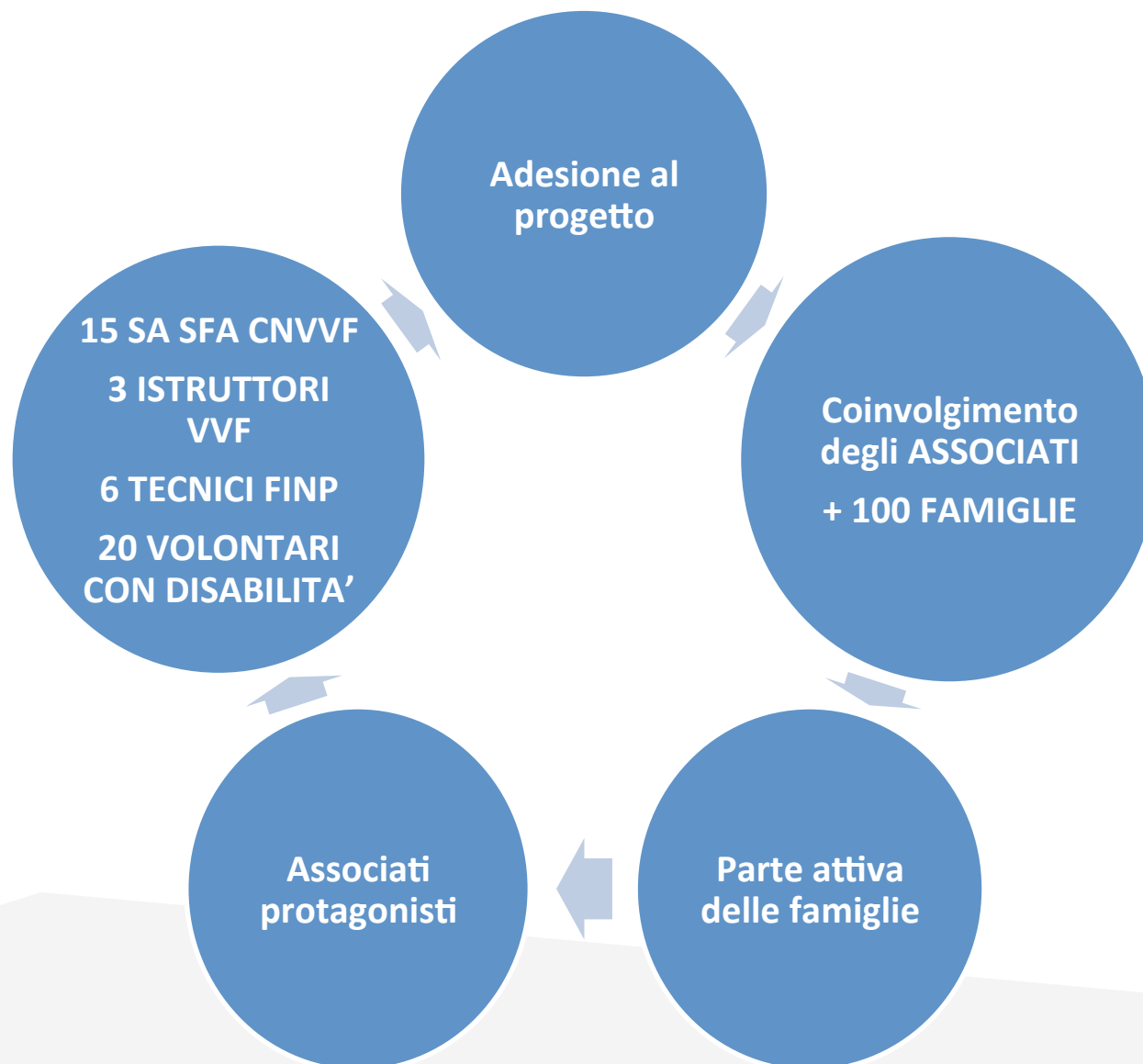
Soccorrere la disabilità in ambiente acquatico: una sfida da affrontare





Soccorrere la disabilità in ambiente acquatico: una sfida da affrontare

Ruolo delle associazioni





Fase 1 -Empatizzare per conoscere la disabilità

Fase 2- Simulazione intervento

Fase 3- Simulazione con atleta

Docente FINP

Tecnico FINP

Istruttore SA SFA CNVVF

Docente FINP

Tecnico FINP

Istruttore SA SFA CNVVF

**Stazione 1
Disabilità
Fisiche**

**Stazione 2
Disabilità
Intellettiva
Relazionale**

**Stazione 3
Disabilità
Sensoriali**

Docente FINP

Tecnico FINP

Istruttore SA SFA CNVVF

Il ruolo del Comitato Italiano Paralimpico



Soccorrere la disabilità in ambiente acquatico: una sfida da affrontare



Promozione

- Promozione attività sportiva
- Attività Agonistica

Formazione

- Inclusione
- Diffusione cultura paralimpica

Progettazione

- Mondo della scuola
- Protocolli d'intesa "CIP CNVVF"